

AL CONVENTO DI SAN GIULIANO LE NOTE DELL'ORATORIO STRADELLA

20 Luglio 2018

di Redazione



L'AQUILA – Nel Chiostro dell'antico Convento di San Giuliano sabato 21 luglio con inizio alle ore 21,30 è in programma un evento promosso dalla Società Aquilana dei Concerti "Bonaventura Barattelli" ed inserito nel cartellone dei Cantieri dell'Immaginario, già all'interno anche della Rassegna di Musica Antica "I Concerti di Euterpe".

Sarà eseguito un Oratorio, un genere musicale sacro che, pur senza scenografia, ha le stesse caratteristiche dell'opera lirica nella struttura e nella drammatizzazione. Uno dei massimi autori italiani di tale genere è **Alessandro Stradella** nato a Nepi nel 1639.

Per la rivalutazione e la riscoperta della sua opera **Andrea De Carlo**, docente al Conservatorio aquilano, ha creato un progetto pluriennale ed articolato con numerose collaborazioni, coinvolgendo anche gli studenti, con l'Ensemble Stradella Young-Project.

In questa occasione sarà eseguito l'Oratorio per 5 voci e basso continuo: "Santa Editta, vergine e monaca, regina d'Inghilterra" su testo di **Lelio Orsini**, principe di Vicovaro e fratello di **Flavio**, duca di Bracciano e amico di Stradella.

I personaggi sono interpretati da **Cristina Fanelli** soprano, **Paola Valentina Molinari** soprano, **Chiara Brunello** alto, **Bellezza Leopoldo Punziano** tenore e **Andrzej Lenart** basso. Fra le due parti sarà eseguito il brano "Concentus" per voce e strumenti composto proprio per questo oratorio da **Donna McKevitt**, autrice che ha vinto il bando internazionale per giovani compositori NEWTRACKS@FBAS New.

La storia di Santa Editta è molto singolare: l'Oratorio, però, non racconta la biografia della sua figura controversa, ma espone un dialogo fra la Santa e le varie figure simboliche, tutto basato sul contrasto Umiltà/Grandezza.

In occasione del concerto presso il Convento di San Giuliano, è possibile entrare nella Chiesa dove è stato ricollocato l'olio su tavola del 1500/1510 raffigurante il Beato Vincenzo, opera di Saturnino Gatti e, grazie alla disponibilità della comunità dei Frati, sarà possibile visitare il Conventino quattrocentesco all'interno del Complesso a partire dalle ore 20,30 (ingresso a piccoli gruppi - durata della visita 10/15 min. ca.).